

IN RETE Il vero e il falso del super archivio on line **CHIP & BIT** Metti il registratore in agenda [117] 😊 **GIARDINI** Nell'arca delle farfalle- **LA RICETTA** Dalle Langhe il capretto riproposto da Gianfranco Vissani [121] 😊 **MAPPAMONDO** Abruzzo: invito al Parco per una grande festa con la natura [123] 😊 **LA MIA BABELE** Ricordi e divagazioni raccolti da Enzo Siciliano e commentati da Corrado Augias - **PENTAGRAMMA** Appuntamento a Milano con Wagner e Muti [124] 😊 **MANGIA E BEVI** Erbette e forno a legna ai Castelli Romani visitati da Gianni e Paola Mura [124] 😊 **QUESTIONI DI CUORE** Guardarsi allo specchio? Non a tutti giova. Parola di Natalia Aspesi [126] 😊 **L'OROSCOPO** di Horus: Sagittario, è il momento di osare [129]



INTERNET

di Vittorio Zambardino

Ultime notizie da Altavista

LA NOTIZIA ERA SU MOLTI GIORNALI. Con maggiore evidenza su quelli che hanno una riserva culturale e mentale verso internet. Dicevano gli articoli: nell'ultimo anno cinque milioni di siti sono stati chiusi per mancanza di notizie, c'è una crisi della rete che è ormai inarrestabile, la moda è finita e tra qualche mese non sentiremo parlare più di questo fenomeno rumoroso e aggressivo che ci ha invasi negli ultimi due anni con la sua illusoria forza e onnipresenza. La fonte era indiscutibile: "Altavista", il grande archivio in tempo reale, che, grazie a macchine e programmi potentissimi, fa ogni giorno da enorme setaccio del fiume-internet per separare i sassi dalle pepite e per classificare nascite, morti, novità.

E allora è giustificato recitare il requiem per Internet? No, anzi è venuto il momento in cui tutti coloro che sono stati respinti dall'astrusità di macchine e linguaggi troveranno strumenti e servizi più agevoli. Ecco perché. La notizia, così come riferita, è sbagliata. Non hanno chiuso cinque milioni di siti ma cinque milioni di pagine, il che è molto diverso. Chi non ha sentito il desiderio di mettere la propria foto e quella del gatto, quella dei bambini e l'elenco delle proprie preferenze culturali su una pagina che poi hanno guardato in trecento, quattrocento persone nel giro di un anno? Tutti hanno sentito il richiamo di questo piccolo narcisismo gratuito e forte, qualcuno ha anche ceduto alla tentazione di inserire l'indirizzo della pagina sul biglietto da visita. E poi non l'ha mai più aggiornata, perché rinfrescare continuamente le proprie pagine è una fatica, che rischia di aggiungersi ad altri stress quotidiani, e così la pagina è rimasta ferma. Il software di Altavista funziona proprio rilevando le novità e gli aggiornamenti: non trovando alcuna novità su tante pagine ha stabilito automaticamente che si trattava di zone morte.

Detto questo non saremo così ciechi da ➔

DIRITTO DIGITALE

■ **DALLA CULTURA ORALE ALLA STAMPA FINO AL COMPUTER, SI MODIFICA IL MODO DI FORMULARE LA GIURISPRUDENZA. QUALE SARÀ LA CULTURA GIURIDICA NELL'EPOCA DEI BIT? E IN CHE MODO L'IPERTESTO INCIDE SUGLI STESSI CONTENUTI LEGISLATIVI? CON I SUPPORTI INFORMATICI CAMBIA ANCHE IL MODO DI CONSERVARE E TRASMETTERE DOCUMENTI, CATALOGAZIONI, ECC. PER RAGIONARCI INSIEME IL DIRITTO FRA TOMI E BIT: GENERI E IPERTESTI** DI GIOVANNI PASCUZZI, PROFESSORE PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO. ED. CEDAM 26 MILA LIRE.

(M.M.)



AMBIENTE E LAVORO

■ **FINALMENTE UN BEL SITO ITALIANO SULLE TEMATICHE AMBIENTALI, PRODOTTO DA EDIZIONI AMBIENTE (WWW.RETEAMBIENTE.IT),**

RICCO DI CONTENUTI, CHIARO ED ESSENZIALE NELLA GRAFICA. DALL'HOME PAGE È SUBITO VISIBILE L'INSIEME DEI

CONTENUTI INFORMATIVI SUDDIVISI PER ARGOMENTI, DALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA, DAI RIFIUTI URBANI ALLE ASSOCIAZIONI IN RETE. RUBRICHE DEDICATE ALL'OFFERTA E RICERCA DI LAVORO IN QUESTO SETTORE. UNICO INCONVENIENTE IN QUESTA PRIMA FASE, È LA LENTEZZA DEL COLLEGAMENTO.

(MARTA MANDÒ)

